



Pubblica Assistenza Signa

PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV

Organizzazione di Volontariato

Fondata nel 1909 - Rifondata nel 1972

Ente del Terzo Settore con Personalità Giuridica

P.IVA 03981060480 - Cod. Fisc. 80035070483

Via Argine Strada, 5 - 50058 Signa (FI)

Tel. 055876777 - 055876555

E-Mail: info@pasigna.it

PEC: pasigna@pec.pasigna.it

www.pasigna.it

Signa, 19.07.2022

Gent.mo **Sig. Sindaco di Signa**

Gent.mo **Presidente del Consiglio Comunale**

Gent.mi **Assessori**

Gent.mi **Consiglieri Comunali**

Oggetto: **Crisi del volontariato e criticità del sistema di emergenza e trasporto sanitario.**

Gentilissimi,

è sufficiente leggere i giornali degli ultimi giorni (in allegato alla presente alcuni dei principali articoli emersi sui quotidiani) per rilevare **la situazione di gravissima crisi che le Associazioni di Volontariato stanno vivendo in tutta la Regione Toscana, sia sotto il profilo economico che in ragione della scarsa disponibilità di personale volontario.**

A questa seria situazione di crisi del volontariato si unisce **la situazione critica del Servizio Sanitario Regionale**, con il sistema di emergenza-urgenza al collasso, sia per quanto riguarda il Sistema 118 che i Pronto Soccorso e la Rete Ospedaliera, a cui si aggiunge il deficit sotto il profilo economico e di bilancio delle Aziende Sanitarie e della Sanità Regionale, di cui le pagine di giornale sono tristi testimoni in questi giorni.

In tutto il territorio regionale si stanno sollevando in questi ultimi mesi **serie e profonde richieste di aiuto e segnali di allarme e di crisi profonda da tantissime Associazioni**, sia nell'ambito delle Pubbliche Assistenze che delle Misericordie.

Alcune Associazioni, come la PALP - Pubblica Assistenza Litorale Pisano, hanno già aperto la crisi (con tanto di libri in Tribunale), con numerosi posti di lavoro a rischio ed una valanga di debiti da fronteggiare. Altre, come la Misericordia di Firenze (la più antica associazione del mondo, fondata nel 1244) o come la Croce Rossa di Pisa, hanno già annunciato l'interruzione del servizio notturno, **dovendosi ormai affidare quasi solo a personale dipendente e non riuscendo a sostenere gli enormi costi di gestione dei servizi a fronte degli scarsi ed inadeguati rimborsi erogati dal Servizio Sanitario Regionale della Toscana**, i cui importi economici risalgono ormai al 2008 e non tengono conto degli aumentati costi gestionali, ormai insostenibili.

Non ci possiamo nascondere che gli ultimi anni sono stati **fortemente permeati da cambiamenti sociali, organizzativi, economici ed operativi**. Ci siamo trovati proiettati in un **mondo diverso** e noi volontari abbiamo dovuto mettere a frutto tutta la nostra passione, la nostra capacità, la voglia di fare e di non mollare, per fronteggiare le nuove sfide, le nuove difficoltà, le nuove esigenze derivanti dai servizi, così complessi e importanti, che svolgiamo grazie al nostro impegno volontario. Con ritmo sempre più accelerato, abbiamo cambiato i nostri obiettivi, **affrontato con instancabile voglia di andare avanti tutte le sfide e le responsabilità derivanti dalla complessità del contesto operativo pandemico**, dalla **frenesia del quadro normativo e procedurale**, senza mai perdere di vista i bisogni della



Pubblica Assistenza Signa

PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV

Organizzazione di Volontariato

Fondata nel 1909 - Rifondata nel 1972

Ente del Terzo Settore con Personalità Giuridica

P.IVA 03981060480 - Cod. Fisc. 80035070483

Via Argine Strada, 5 - 50058 Signa (FI)

Tel. 055876777 - 055876555

E-Mail: info@pasigna.it

PEC: pasigna@pec.pasigna.it

www.pasigna.it

nostra comunità ed il ruolo, fondamentale, che la nostra Associazione gioca sul territorio, a tutela del diritto alla vita e del diritto alla salute. Il lavoro di tutti i nostri volontari, nessuno escluso, del personale dipendente e del servizio civile è stato ed è **davvero encomiabile, davvero unico, davvero eccezionale** anche se spesso poco riconosciuto, poco valorizzato, poco rispettato.

Assistiamo oggi ad una profonda **crisi del volontariato**. Tante Associazioni (in parte anche la nostra), pur di garantire i servizi, stanno colmando la mancanza di volontari assumendo personale dipendente, con aggravio dei problemi di sostenibilità economica, ovvero devono assumere scelte dure, come quella di ridurre i servizi. **Una crisi che lo Stato e le sue radicazioni territoriali non solo spesso ignorano ma addirittura amplificano a causa dell'inerzia e del disinteresse, del mancato riconoscimento dei costi economici ed umani che dobbiamo sostenere per garantire servizi pubblici a noi affidati, dimenticando sempre più spesso la nostra esistenza nelle misure di sostegno normativo ed economico, affossandoci in una sempre più crescente burocrazia, disattendendo le promesse di maggiori attenzioni per agevolare ed incentivare l'impegno volontario** (pensiamo a misure di flessibilità nell'orario di lavoro, ad incentivi formativi e professionali, al riconoscimento della professionalità e della competenza).

Non dobbiamo dimenticare che **il volontariato è l'anima dei diritti** perché questi diritti vengono alla luce, plasmati, per mano stessa dei cittadini impegnati dalla base, dal basso, da quei cittadini che escono dalla propria dimensione domestica e personale per darsi agli altri, con impegno disinteressato da benefici economici e con piena consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo. Il volontariato apre gli occhi, fa crescere chi lo fa, costruisce competenze, consapevolezze, amplifica valori etici e morali. È in questo impegno sociale, come anima dei diritti moderni delle persone e della società, che dobbiamo ritrovare e rinnovare, l'autenticità dei valori fondano le Associazioni di Pubblica Assistenza e di Misericordia. Occorrono **oggi e subito azioni concrete per ricostruire il volontariato come anima originale ed etica della società** che da sola opera senza limiti di parte, senza bisogno di ostentare un'appartenenza politica, senza bisogno necessariamente di concretizzare guadagni economici o vantaggi personali.

Nel momento che stiamo vivendo oggi **le acque sono molto agitate e burrascose**. Con tutta la nostra forza e spesso, troppo spesso, lasciati soli, in questi anni abbiamo difeso e **garantito con ogni mezzo la sostenibilità della nostra azione volontaria**, rimarcando che si può gestire onestamente un'Associazione di Volontariato, si possono realizzare con professionalità, competenza ed attenzione i servizi pubblici, si possono tenere i conti in ordine senza dimenticare l'importanza di investire sulla crescita e sullo sviluppo. **Oggi la situazione attuale denota che è difficile andare avanti e la sopravvivenza di molte Organizzazioni di Volontariato come la nostra è seriamente a rischio**.

Con la pandemia si sono rese maggiormente evidenti le **fragilità** del Servizio Sanitario Regionale, problemi strutturali antecedenti al COVID-19 che già denunciavamo da molti anni: dall'assetto del Sistema 118, provato ormai da molti anni dalle carenze di organico e risorse (e



PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV

Organizzazione di Volontariato

Fondata nel 1909 - Rifondata nel 1972

Ente del Terzo Settore con Personalità Giuridica

P.IVA 03981060480 - Cod. Fisc. 80035070483

Via Argine Strada, 5 - 50058 Signa (FI)

Tel. 055876777 - 055876555

E-Mail: info@pasigna.it

PEC: pasigna@pec.pasigna.it

www.pasigna.it

mai riorganizzato e rafforzato nonostante gli impegni e le promesse, ma solo sottoposto a tagli), all'organizzazione dei presidi ospedalieri, con carenza di posti letto, all'assenza di un sistema di cure primarie e di assistenza territoriale, in particolare le criticità registrate sul servizio di continuità assistenziale (guardia medica), oggetto di una profonda riorganizzazione da parte della AUSL che, è evidente, non ha reso il servizio più efficiente ma anzi ne ha profondamente minato l'utilità.

Non c'è dubbio che tutti i diversi attori della salute hanno fatto in questi anni un lavoro al massimo delle loro possibilità, ben oltre i limiti di ciascuno e spesso da soli. La pandemia avrebbe dovuto insegnarci che è fondamentale dare maggiore efficienza ed efficacia all'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, non solo a parole ma agendo concretamente, destinando maggiori risorse economiche, maggiore impegno, competenze e sforzi per potenziare le diverse reti, dalle cure primarie, all'assistenza specialistica, alla rete degli ospedali, al Sistema dell'Emergenza Territoriale 118.

Senza dubbio **il Volontariato tutto ha dimostrato capacità di non fermarsi, di fare rete e di garantire con capillarità servizi essenziali**. Come è stato in tutte le calamità, in tutte le occasioni di bisogno nella storia dell'Italia repubblicana il Volontariato anche in questa occasione ha risposto e lo ha fatto non solo con tutta la sua forza operativa, ma anche con la sua capacità umana, solidaristica, con i suoi valori. **Con la medesima forza ed impegno avrebbe dovuto agire lo Stato, la Regione e tutti gli Enti territoriali, dai Comuni alle Aziende Sanitarie**. Questo **sforzo di crescita, sviluppo, investimento e consolidamento del sistema di assistenza sanitaria e tutela della salute non è oggi più rinviabile**. Non ci possiamo inoltre nascondere dal fatto che proprio la pandemia è stata spesso usata **come falsa giustificazione rispetto a carenze strutturali del sistema di assistenza sanitaria, carenze che non possono essere colmate solo dal volontariato ma che riguardano l'organizzazione pubblica del servizio** e che perdurano da tantissimi anni, da decenni.

Il volontariato toscano non può nascondere oggi che essere Pubblica Assistenza o Misericordia **è sempre più difficile**: alla luce dei nuovi cambiamenti sociali, economici e culturali, le Associazioni di Volontariato stanno vivendo **nuove criticità** che riguardano principalmente **le trasformazioni in atto nel sistema di welfare** che, ad esempio, implicano un **coinvolgimento del volontariato nella scena pubblica sempre più consistente** (ne consegue la richiesta di risorse umane qualificate, spesso da formare e costi ingenti da sostenere) e **continuativo** (che assicuri la continuità dell'azione), **in contrasto però con i mutamenti socio-culturali legati ai volontari stessi, quali il cambiamento degli stili di vita, le dinamiche di individualismo reticolare, la scarsa propensione dei singoli a dedicarsi al volontariato** in modo gratuito e disinteressato.

Nonostante le nuove adesioni di volontari che in parte hanno compensato le cessazioni, dobbiamo registrare che negli ultimi anni abbiamo assistito, al pari di tutte le altre Associazioni, ad una diminuzione importante di volontari aderenti. Non ci possiamo inoltre nascondere che la tipologia di volontariato prestata dalla maggioranza degli aderenti è sempre più discontinua, nel tempo e nelle attività, **non riuscendo a garantire una presenza costante e continuativa**,



Pubblica Assistenza Signa

PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV

Organizzazione di Volontariato

Fondata nel 1909 - Rifondata nel 1972

Ente del Terzo Settore con Personalità Giuridica

P.IVA 03981060480 - Cod. Fisc. 80035070483

Via Argine Strada, 5 - 50058 Signa (FI)

Tel. 055876777 - 055876555

E-Mail: info@pasigna.it

PEC: pasigna@pec.pasigna.it

www.pasigna.it

soprattutto per quanto riguarda i turni notturni ed i turni festivi. Ricordiamo che nel nostro ordinamento giuridico **non vi sono norme che agevolano concretamente l'attività di volontariato**: nei contratti collettivi e nella normativa in materia di lavoro sono previsti permessi per l'attività sindacale, nessun permesso invece per prestare a titolo gratuito servizi pubblici essenziali, come le attività da noi svolte, neppure per chi riveste ruoli dirigenziali delle Associazioni. **Lo stile di vita è molto cambiato in questi anni e con esso l'impegno volontario**. Ciò ha comportato nel tempo la necessità per tutte le Associazioni come la nostra di **avvalersi sempre maggiormente delle prestazioni del personale dipendente** e degli operatori dei progetti di Servizio Civile (con la discontinuità ed i problemi dovuti alle alterne vicende progettuali connesse al Servizio Civile Universale e Regionale, indipendenti dalla nostra volontà, che vedono anche questo particolare settore in gravissima crisi di adesioni da parte dei giovani).

Questo contesto deve renderci **maggiormente consapevoli della necessità di valutare con attenzione la sostenibilità organizzativa ed economica di ogni attività**, al fine di contemperare i complessi aspetti sottesi alla crescente domanda di servizi ed all'effettiva capacità di risposta dell'Organizzazione. Negli ultimi anni è stato registrato un ulteriore peggioramento rispetto a quanto descritto, complice anche **la sempre crescente domanda di personale altamente qualificato per lo svolgimento dei servizi** (con lunghi percorsi formativi), con pari **aumento del grado di responsabilità in capo agli operatori**, e **l'incremento del carico di lavoro** (pensiamo ad esempio a svolgere un turno di notte in ambulanza e poi dover andare a lavorare l'indomani) che hanno in maggior misura **disincentivato l'impegno volontario**. È indubbio, ne siamo i primi sostenitori, che la delicatezza e l'importanza dei servizi da noi svolti **richiede professionalità, competenza e preparazione**: per questo abbiamo incentivato sempre le attività di formazione, anche durante l'emergenza COVID-19, nonché operato rafforzando il senso di responsabilità e di tutela dei volontari. Si tratta dunque di trovare **un giusto compromesso**, tra le esigenze quantitative e quelle qualitative, creando **le migliori condizioni affinché vi siano adesioni maggiori** e affinché il clima interno sia positivo e costruttivo (con in congrui investimenti in sviluppo delle attività e crescita), così da rendere **l'impegno del volontariato un'esperienza di crescita, formazione, consolidamento e valorizzazione di ciascun individuo**. Un'esperienza dunque irrinunciabile per ogni singola persona.

In questo quadro appena descritto dobbiamo evidenziare due ulteriori aspetti: (a) in gran parte i nostri volontari, seppur molto pochi numericamente rispetto ai bisogni, hanno un forte senso di attaccamento ed un forte spirito di servizio, **garantendo in pochi un numero enorme di attività e di servizi**: a loro deve essere dato il giusto riconoscimento pubblico ed il loro impegno volontario deve essere agevolato e valorizzato con ogni mezzo; (b) i nostri volontari prestano la propria opera **veramente in modo gratuito e disinteressato**, senza beneficiare di rimborsi spese, compensi o altri emolumenti di qualsiasi natura. Su quest'ultimo aspetto dobbiamo appellarci con forza allo Stato ed alle reti nazionali e regionali del Volontariato come ANPAS, a cui aderiamo, ma anche Misericordie e Croce Rossa: sappiamo



Pubblica Assistenza Signa

PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV

Organizzazione di Volontariato

Fondata nel 1909 - Rifondata nel 1972

Ente del Terzo Settore con Personalità Giuridica

P.IVA 03981060480 - Cod. Fisc. 80035070483

Via Argine Strada, 5 - 50058 Signa (FI)

Tel. 055876777 - 055876555

E-Mail: info@pasigna.it

PEC: pasigna@pec.pasigna.it

www.pasigna.it

che ci sono Associazioni in tutto il territorio nazionale che, pur di garantire i servizi e crescere sotto il profilo politico e di immagine, erogano compensi sotto diverse forme ai volontari. Anche questo comportamento sta distruggendo il volontariato, che dovrebbe essere uno dei beni più preziosi per la nostra Nazione, patrimonio sociale protetto ed incentivato dall'art. 2 della Costituzione. Occorre identificare quanto prima quelle Associazioni di Volontariato che nei fatti non lo sono e **stroncare con determinazione queste prassi illegali, disoneste, immorali** e nocive per tutte le Organizzazioni di Volontariato, soprattutto per chi, come la nostra Pubblica Assistenza, agendo nella piena legalità ripudia e disconosce questo modo di agire.

Anche le adesioni dei Soci sono ormai stazionarie e numericamente molto inferiori rispetto al passato e rispetto alla popolazione residente. Solo nell'anno del picco operativo (*ed emotivo*) della pandemia, il 2020, abbiamo registrato un incremento di adesioni, indice che **il senso di appartenenza all'Associazione risente del senso di necessità e dell'emotività del momento**: più la comunità sente il bisogno dei nostri servizi più vi è adesione alla campagna soci, più invece la nostra attività viene data per scontata e rientra nel quotidiano, minori sono le adesioni. Vorremmo invece che l'Associazione **fosse sempre patrimonio di tutta la collettività**, con un senso di appartenenza verso la nostra Organizzazione per ciò che questo sodalizio rappresenta a livello morale, etico, civico e sociale. Ci piacerebbe avere la stessa considerazione pubblica indipendentemente dalla pandemia, dai bisogni o dalle circostanze del momento, ma per ciò che ogni giorno siamo.

Nel quadro appena delineato è di assoluta importanza agire con più distinte azioni: (a) **chiedere con forza** a tutti gli Enti competenti, anche attraverso le reti del Volontariato, **un maggior riconoscimento del ruolo dei volontari nella vita della comunità**, attraverso misure che agevolino ed incentivino le persone a destinare il proprio tempo libero in modo gratuito e disinteressato ad un volontariato di qualità; (b) attivare ogni meccanismo teso a **rendere l'esperienza di volontariato un momento centrale della crescita e della formazione di ogni individuo**, garantendo al contempo tutele dirette ed efficaci rispetto al delicato ruolo e agli importanti compiti attribuiti ai volontari, soprattutto nei servizi complessi (Emergenza e trasporto sanitario, Protezione Civile); (c) **rafforzare il senso di appartenenza della comunità**, avviando ed incentivando ad ogni livello progetti ed iniziative che coinvolgano e avvicinino la popolazione, che rendano tutti più consapevoli del ruolo svolto dalla Pubblica Assistenza sul territorio e nel tessuto sociale (*in questo senso si pongono i progetti già autonomamente avviati nei vari campi, dalla diffusione dei defibrillatori, alle iniziative con gli istituti scolastici, agli altri progetti di coinvolgimento delle generazioni più giovani*), affinché la tessera socio non sia vista al pari di una tessera sconto di un supermercato o un bollino da acquistare sulla spinta dell'emotività ma rappresenti **un contributo partecipativo alla vita dell'Associazione** nella propria comunità di riferimento.

Ulteriore elemento di criticità a cui siamo attualmente sottoposti è rappresentato dall'adeguamento alle disposizioni di cui alla c.d. "Riforma del Terzo Settore". Come noto, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ha preso il via un **complesso processo di trasformazione del mondo del volontariato**. Il Forum del Terzo Settore ha attivato un



Pubblica Assistenza Signa

PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV

Organizzazione di Volontariato

Fondata nel 1909 - Rifondata nel 1972

Ente del Terzo Settore con Personalità Giuridica

P.IVA 03981060480 - Cod. Fisc. 80035070483

Via Argine Strada, 5 - 50058 Signa (FI)

Tel. 055876777 - 055876555

E-Mail: info@pasigna.it

PEC: pasigna@pec.pasigna.it

www.pasigna.it

monitoraggio dello stato dell'arte della riforma, rilevando che a fronte di n. 41 atti previsti, in attuazione del D.Lgs. 117/2017, ad oggi sono stati emanati dal Governo solo n. 25 atti e 4 risultano in corso di elaborazione. A distanza quindi di circa 5 anni dall'avvio della riforma il percorso di riorganizzazione ed adeguamento a livello nazionale è ancora sorprendentemente lungo, a riprova della **necessità di indirizzare in questo ambito, da parte del Governo e degli Enti competenti, maggiori sforzi e maggiore impegno per completare e rendere efficiente ed efficace questo processo di trasformazione** che, ad oggi, non ha ancora dato impulso all'intento principale di valorizzare il ruolo del Volontariato nel Paese. In particolare, proprio in questi mesi, è in corso di attivazione il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dalla cui operatività entreranno in vigore numerose norme ed adempimenti aggiuntivi a cui dovremo fare fronte ma sul quale mancano ancora indicazioni e comporteranno ulteriori oneri e ulteriori costi. Tante sono le incertezze in merito da parte di tutto il mondo del Volontariato italiano che si sta trovando **affossato nella burocrazia** (si pensi ad esempio alla *ricognizione del patrimonio minimo con atto notarile, con costi e adempimenti a nostro carico e a tutti gli altri aspetti attuativi della riforma che hanno sostanzialmente assorbito risorse sia umane che economiche*). A fronte di quanto evidenziato, non si può negare che i numerosi adempimenti richiesti dalla recente normativa hanno **reso la gestione organizzativa ed economica dell'Associazione sempre più impegnativa**. Alle previsioni del codice del Terzo Settore si affiancano tantissimi altri adempimenti, in risposta a numerosi ambiti normativi, come quelli sulla *privacy*, sulla sicurezza, in materia igienico-sanitaria, sull'amministrazione del personale e sulla contabilità. Ciò ha aumentato la necessità di disporre di persone che rivestano le funzioni dirigenziali sempre più preparate, maggiormente cariche di responsabilità e disposte a dedicare un'importante quota di tempo all'assolvimento dei compiti e degli adempimenti obbligatori. Si ricorda che la Pubblica Assistenza, differentemente da altre associazioni, ha scelto di disporre di un'organizzazione interna snella, senza funzioni apicali con contratto di lavoro dipendente/dirigenziale (che aggraverebbero ulteriormente la situazione economica e sarebbero insostenibili) e ciò comporta, per gli organi direttivi che, lo ricordiamo, sono volontari, la necessità di coordinare direttamente ed in prima persona tutta l'attività. Questo ovviamente richiede un'importante risparmio in termini economici ma al contempo rende necessario **reperire volontari capaci di fronteggiare nei diversi ambiti gestionali i plurimi aspetti connessi alle diverse tipologie di servizi svolti, alla complessità dei procedimenti amministrativi e gestionali ed all'assunzione di decisioni** che indirizzino e governino la gestione complessiva.

Dal report relativo alla nostra attività nel corso dell'anno 2021 si rileva un incremento dei servizi istituzionali svolti dalla nostra Pubblica Assistenza, che si attestano a 7.594 servizi (+402 rispetto al 2020). Le ore complessive di volontariato, rilevate tramite il sistema di registrazione delle presenze in servizio, ammontano per l'anno 2021 a 55.164. Complessivamente i 18 automezzi associativi hanno percorso nell'anno 2021 ben 201.026 km. Ulteriormente, fin dall'inizio della pandemia a tutt'oggi, sono stati attivati servizi aggiuntivi dedicati al trasporto sanitario di pazienti COVID-19, sia con ambulanza che con pulmino,



PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV

Organizzazione di Volontariato

Fondata nel 1909 - Rifondata nel 1972

Ente del Terzo Settore con Personalità Giuridica

P.IVA 03981060480 - Cod. Fisc. 80035070483

Via Argine Strada, 5 - 50058 Signa (FI)

Tel. 0558767777 - 0558765555

E-Mail: info@pasigna.it

PEC: pasigna@pec.pasigna.it

www.pasigna.it

Pubblica Assistenza Signa

assicurando il soccorso, i trasferimenti inter-ospedalieri, verso gli alberghi sanitari e verso i domicili privati, oltre che l'accompagnamento dei pazienti positivi per dialisi ed altre terapie salvavita: questa attività, davvero delicata, è stata fortemente rilevante ed ha visto la nostra Pubblica Assistenza impegnata in primo piano su tutto il territorio dell'area fiorentina, assicurando al Servizio Sanitario Regionale un apporto davvero rilevante ed essenziale. L'Unità Operativa di Protezione Civile ha svolto nell'anno 2021 ben 122 servizi, impiegando 60 volontari aderenti a questa attività: questo settore è anche fortemente impegnato nell'attività antincendio che ha visto peraltro la zona di Signa fortemente coinvolta e colpita in questi ultimi mesi. Quello **che nessun dato numerico può però monitorare è la qualità di quanto realizzato e l'importanza sociale e collettiva che ogni singolo servizio riveste nei confronti dei tanti destinatari, diretti e potenziali**. È fondamentale ribadire che questi importanti risultati sono stati possibili grazie all'impegno dei pochi volontari disponibili ed avvalendosi dell'opera del personale dipendente e del servizio civile.

Già dalla chiusura dell'esercizio 2020 è stata rilevata una riduzione di numerose voci di entrata, compensate solo parzialmente dai ricavi derivanti dai servizi straordinari posti in essere per il trasporto ed il soccorso di pazienti COVID-19. Si è inoltre **registrato un aumento importante di alcuni capitoli di spesa, in primis i carburanti, i costi del personale, i costi energetici, i costi per le manutenzioni**. Si è inoltre registrata nel 2021 una diminuzione delle donazioni e contributi da parte di privati ed Enti Pubblici (a riprova dell'andamento "emotivo" di queste voci di entrata che nel 2020, ai prodromi della pandemia, avevano registrato cifre importanti), oltre che una riduzione delle quote sociali, forse anche dovute all'aumento della povertà ed alle necessità per le famiglie di risparmiare.

Questi numeri sono indicativi e provano quello che stiamo dicendo da tempo: cioè che la gestione economica oscilla annualmente in relazione all'andamento alterno di alcune delle voci di entrata e dei relativi servizi/attività, a fronte di una sostanziale stabilità di spesa, e che dunque è di primaria rilevanza l'attenta e ponderata gestione del rapporto tra entrate ed uscite oltre ad una oculata e puntuale gestione sotto il piano amministrativo, giuridico ed economico, in linea con i principi sanciti dal Codice del Terzo Settore e dalle altre normative in materia.

È in questo contesto che il Consiglio Direttivo ha dato sempre maggiore rilevanza al bilancio di previsione, quale strumento fondamentale per orientare e guidare la gestione in modo sostenibile e senza sorprese, a cui si è affiancato l'ormai collaudato *sistema del controllo di gestione*, pienamente attivo e capace di rendere la situazione quasi giornaliera sull'andamento delle entrate e delle uscite e della rispondenza alle previsioni.

In termini di spese si deve registrare che le voci principali e meno soggette agli imprevisti si sono assestate ormai da anni e sono state **oggetto di riduzione per quanto possibile**, anche a fronte dei risultati del sistema concorrenziale di ricerca dei fornitori di beni e servizi. È importante altresì evidenziare che la voce di entrata più importante è relativa ai **trasporti sanitari di emergenza/urgenza** e trasporto ordinario. Come abbiamo avuto modo di evidenziare già da tempo e come stanno evidenziando tutte le Associazioni della Toscana in questi giorni, è evidente che **le quote di rimborso previste per lo svolgimento dei servizi** (in



Pubblica Assistenza Signa

PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV

Organizzazione di Volontariato

Fondata nel 1909 - Rifondata nel 1972

Ente del Terzo Settore con Personalità Giuridica

P.IVA 03981060480 - Cod. Fisc. 80035070483

Via Argine Strada, 5 - 50058 Signa (FI)

Tel. 055876777 - 055876555

E-Mail: info@pasigna.it

PEC: pasigna@pec.pasigna.it

www.pasigna.it

particolare trasporti sanitari, sociali e protezione civile) **non sono più adeguate ai costi che dobbiamo sostenere**: si tratta di un elemento già evidente da molti anni ma che, alla luce degli ultimi aumenti registrati in questi complessi mesi la situazione è ormai insostenibile. Come si può pensare che un trasporto in ambulanza da Signa a Torregalli (e ritorno) sia sostenibile con meno di 20€ di rimborso da parte dell'Azienda Sanitaria? E peggio ancora per i trasporti sociali, dove un trasporto da Signa a Scandicci (e ritorno) è rimborsato 11€. Non entriamo nel merito della Protezione Civile ed al servizio antincendio dove i costi fissi sono davvero enormi rispetto ai rimborsi che riceviamo dalle convenzioni attive, con perdita economica certa: eppure ci siamo sempre, anche durante questa estate, a fronteggiare gli incendi che colpiscono il nostro territorio, a garantire il funzionamento della macchina di Protezione Civile che, senza il volontariato, sarebbe completamente svuotata di risorse.

Tutti abbiamo presente i costi odierni del carburante e le tante altre spese che dobbiamo sostenere (personale, divise, mezzi, manutenzioni, sede, etc.): **così non possiamo andare avanti e siamo costretti a ridurre o cessare alcuni servizi**. Alcune Pubbliche Assistenze e Misericordie già hanno iniziato a farlo, altre hanno già dichiarato che entro un paio di anni rischiano di chiudere.

Dobbiamo dunque **chiedere con forza che il Governo, la Regione Toscana, l'Azienda Sanitaria Locale ed anche gli altri enti pubblici riconoscano l'importanza del mondo del volontariato e dell'apporto che fornisce non solo a parole ma con fatti concreti, adeguando il valore dei rimborsi ai costi effettivamente sostenuti e le cifre previste per la "remunerazione" dei diversi servizi svolti**.

Non possiamo più essere considerati partner essenziali (vedasi ad esempio tutto quello che abbiamo fatto nell'ambito dell'emergenza pandemica) per garantire servizi pubblici fondamentali (che senza il nostro apporto non potrebbero essere garantiti con tanta capillarità, sussidiarietà ed efficienza) senza al contempo **il riconoscimento di adeguati livelli economici di entrata**, senza essere sostenuti dai massimi benefici possibili (contributi, sgravi fiscali, semplificazione amministrativa, agevolazioni in termini sia economici che gestionali, etc.). Solo così il mondo del volontariato può continuare ad operare **in modo sostenibile per il futuro**: il momento per garantire questo sostegno è oggi. Si è già atteso troppo, portato troppa pazienza ed adesso le criticità sono ancora più concrete ed attuali. **Le Associazioni di tutta la Toscana e le reti del Volontariato, ANPAS e Misericordie in primis, stanno facendo sentire in questi giorni la propria voce verso i Sindaci, la popolazione e soprattutto con la Regione Toscana (responsabile della gravissima situazione relativi trasporti sanitari di emergenza - urgenza), dando evidenza ai problemi concreti che il mondo del volontariato sta attraversando e che sono nell'attesa, ormai da troppo tempo, di una soluzione. Senza interventi immediati sono e saranno a rischio anche tantissimi posti di lavoro, in tutte le Associazioni della Regione, con ulteriori riflessi sociali, oltre che essere a rischio la sopravvivenza stessa del volontariato.**

In questo contesto la gestione di una Associazione come la nostra è oggi davvero complicata. **Garantire i servizi è davvero difficile e lo sconforto è tanto**. È facile uscire fuori



Pubblica Assistenza Signa

PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV

Organizzazione di Volontariato

Fondata nel 1909 - Rifondata nel 1972

Ente del Terzo Settore con Personalità Giuridica

P.IVA 03981060480 - Cod. Fisc. 80035070483

Via Argine Strada, 5 - 50058 Signa (FI)

Tel. 055876777 - 055876555

E-Mail: info@pasigna.it

PEC: pasigna@pec.pasigna.it

www.pasigna.it

strada e deve essere chiaro che la gestione cammina, sia sotto il profilo economico che operativo, sempre sul filo del rasoio, con margini minimi e con la necessità che **ogni manovra, ogni movimento, ogni azione sia adeguatamente valutata, calibrata, realizzata con perizia e prudenza**. L'obiettivo primario, indipendentemente dalle scelte gestionali, **deve essere la sostenibilità, per garantire servizi ed attività, valorizzare il ruolo dei volontari e tutelare i posti di lavoro esistenti**.

In questo senso, in merito al mantenimento in futuro di livelli prestazionali in termini di servizi ed attività, si deve registrare la **particolare preoccupazione derivante sia dal ridotto numero di volontari disponibili a prestare servizio in modo continuativo**, soprattutto in orario notturno e festivo, situazione aggravata dalle risultanze dei progetti del Servizio Civile Universale che vedono una generale riduzione di adesioni.

Già in questo periodo abbiamo dovuto **avviare una progressiva riduzione dei servizi di trasporto ordinario e sociale**, non disponendo di volontari sufficienti alla copertura di tutti i servizi e non essendo sostenibile, date le esigue ed insufficienti risorse economiche derivanti da detti servizi, l'assunzione di ulteriori unità di personale dipendente.

E' giunto il momento di **sostenere veramente il nuovo corso del mondo del volontariato**, comprenderne i bisogni ed agire per la semplificazione delle procedure e della burocrazia, garantendo sostegno sotto il profilo economico e finanziario, riconoscendo le maggiori spese e la sempre minore sostenibilità dell'attività, e dunque **adottando con urgenza e senza rinvii le misure necessarie a supportare sul serio e per davvero il mondo del volontariato**. Senza questi interventi la strada futura sarà ancora più in salita, con seri rischi per l'intera tenuta del sistema di welfare e di sussidiarietà di cui il volontariato è interprete e protagonista fondamentale in tutta la Nazione.

Il futuro che abbiamo davanti, letto alla luce delle risultanze del bilancio e della gestione, è ricco di elementi di complessità: la necessità di incrementare le risorse volontarie per aumentare la capacità di risposta alle tante richieste di servizi che non sempre riusciamo a fronteggiare; la necessità di coinvolgere nelle attività di coordinamento e direzione nuove figure che siano consapevoli delle responsabilità che gravano sugli organi dirigenti e della necessità di garantire sempre maggiore competenza, senza lasciare spazio all'improvvisazione; la necessità di essere pronti a fronteggiare la crisi economica. In tutto **questo non dobbiamo far calare l'attenzione sul nostro operato**, dobbiamo far sì che quell'attenzione, vicinanza e prossimità della comunità non sia solo frutto dell'emotività del momento. La Pubblica Assistenza deve avere un **posto di eccellenza** e di rilievo in tutte le scelte che riguardano il territorio, nella promozione e realizzazione di servizi, nella diffusione della cultura dei Diritti, della solidarietà, dell'assistenza. Dobbiamo essere ascoltati, supportati e coinvolti. Senza dubbio è, ad esempio, desolante che **nessun fondo del tanto declamato PNRR sia andato a vantaggio ed a sostegno diretto del Terzo Settore**: segnale di scelte politiche centrali che vanno in senso opposto ai bisogni dell'associazionismo e dell'impegno volontario e che speriamo non nascondano la volontà del Governo di spostare l'esecuzione dei servizi del volontariato verso i privati, agevolando la crisi anziché risolvendola.



Pubblica Assistenza Signa

PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV

Organizzazione di Volontariato

Fondata nel 1909 - Rifondata nel 1972

Ente del Terzo Settore con Personalità Giuridica

P.IVA 03981060480 - Cod. Fisc. 80035070483

Via Argine Strada, 5 - 50058 Signa (FI)

Tel. 055876777 - 055876555

E-Mail: info@pasigna.it

PEC: pasigna@pec.pasigna.it

www.pasigna.it

Dobbiamo inoltre tenere presente che nel corso dell'anno corrente e dei prossimi anni **occorrerà realizzare nella nostra Regione importanti riforme dei servizi sanitari**. Oggi **la sanità della Toscana sta male e soffre su numerosi fronti**: manca il personale, non si trovano medici, i servizi funzionano a rilento, c'è stato un allontanamento dai territori, i cittadini vivono difficoltà ed attese, il personale è scontento, le Aziende Sanitarie hanno subito una elefantiaica organizzazione che ha allontanato le decisioni dai territori e la spesa è salita vertiginosamente, con conseguente deficit economico sui bilanci. **Anche i nostri volontari sono sempre più affranti e colpiti da disservizi, tagli e disorganizzazione che rendono ancora più difficile e disincentivante prestare servizio attivo**. Tra le riforme più necessarie che ci riguardano da vicino c'è sicuramente la riorganizzazione della rete territoriale di emergenza 118 (in particolare anche sul nostro territorio, nel quale non dovremo accettare riduzione dei livelli di assistenza); l'attuazione della Legge Regionale n. 83/2019 in materia di trasporto sanitario e formazione dei soccorritori; la riorganizzazione del sistema delle cure primarie e della continuità assistenziale (guardia medica); la riorganizzazione delle cure ospedaliere; il futuro incerto delle Società della Salute e dell'assistenza sociale; l'applicazione a pieno regime della riforma del terzo settore con l'avvio del Registro Unico, l'adozione dei nuovi schemi di bilancio, e tante altre novità che ci attendono.

Su tutti questi cambiamenti **non nascondiamo la nostra preoccupazione per l'assoluto livello di improvvisazione, la mancanza di programmazione e di visione per il futuro: non consentiremo un arretramento dei servizi al cittadino, non abbasseremo la guardia rispetto alla garanzia assoluta dei livelli essenziali di assistenza**. Vogliamo che ogni riforma e riorganizzazione sia attuata per costruire un futuro migliore, per potenziare i servizi e non per toglierli.

La nostra Associazione continuerà a fare la sua parte con assoluta trasparenza, con chiarezza dei ruoli, con rispetto delle regole e con attenzione ai bisogni del territorio e della comunità ma senza supporto non riusciremo, come tante nostre consorelle, ad andare avanti.

In questo contesto è necessaria **la massima consapevolezza di tutti gli Organi Comunali della situazione ed un intervento attivo e concreto per sostenere e difendere gli interessi della comunità, dei cittadini, del territorio e delle Associazioni**.

Per quanto sopra, **chiediamo al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale di attivarsi immediatamente per sostenere le Associazioni del territorio in questo delicato momento. Occorre stanziare specifiche risorse economiche, attivare tutte le agevolazioni, contributi e opportunità per sostenere l'azione e l'operatività delle Associazioni sul territorio di competenza oltre che spronare gli Enti di livello superiore la necessità di agire ed intervenire parimenti.**

Si propone in particolare anche **la convocazione di un apposito Consiglio Comunale straordinario, in cui discutere la situazione, valutare le azioni attuabili e approvare un ordine del giorno che sproni ed impegni tutti i livelli di governo ad intervenire, in primis** la Regione, la quale deve attuare un immediato adeguamento dei rimborsi previsti per i servizi di trasporto sanitario.



Pubblica Assistenza Signa

PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV

Organizzazione di Volontariato

Fondata nel 1909 - Rifondata nel 1972

Ente del Terzo Settore con Personalità Giuridica

P.IVA 03981060480 - Cod. Fisc. 80035070483

Via Argine Strada, 5 - 50058 Signa (FI)

Tel. 055876777 - 055876555

E-Mail: info@pasigna.it

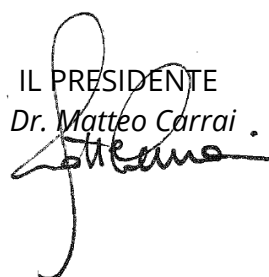
PEC: pasigna@pec.pasigna.it

www.pasigna.it

Occorre dunque **attivare a tutti i livelli, con urgenza e senza indugi, meccanismi che favoriscano e sostengano le Organizzazioni di Volontariato impegnate nel settore socio-sanitari e di protezione civile, supportandole economicamente e avviando iniziative per favorire ed incentivare i cittadini a prestare attività di volontariato,**

Siamo sicuri che se tutti i livelli di governo interverranno si potrà superare questa fase di crisi, garantendo futuro alle nostre Associazioni, se invece prevarrà l'indifferenza i volontari saranno lasciati soli e saremo travolti dai costi, dalla crisi, dalla incapacità di fronteggiare le sfide quotidiane. Senza interventi il mondo del volontariato non garantirà più i propri servizi e quegli straordinari valori rappresentati da tutto l'associazionismo toscano rischieranno di svanire per sempre.

Certi di un Vostro intervento inviamo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Dr. Matteo Carrai


ALLEGATI:

- 1) Rassegna stampa